

Con dPCM 16 marzo 2005, registrato alla Corte dei Conti il 1° giugno 2005, sono stati nominati tre dei quattro componenti del Collegio dell'Agenzia, per la durata di cinque anni, stante il fatto che la Corte dei Conti non aveva registrato il nominativo del componente designato dal Ministero dell'interno per carenza dei requisiti previsti dall'art. 5, comma 6, del d.lgs. n. 66/1999. A tutt'oggi la composizione del Collegio risulta incompleta, non essendosi proceduto alla nomina del quarto componente.

Alla luce dei chiarimenti forniti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri su formale richiesta dell'Agenzia, il mandato del Commissario straordinario si è concluso il 31 maggio 2005, essendosi perfezionato in data 1° giugno 2005 il provvedimento di nomina del Collegio.

A seguito del perfezionamento dei provvedimenti di nomina di tutti gli organi dell'Agenzia, il nuovo Collegio, presieduto dal Presidente, si è insediato in data 28 luglio 2005.

Successivamente, con dPCM 3 novembre 2005, sono stati fissati gli emolumenti degli organi dell'Agenzia, che nell'ammontare corrispondono a quelli a suo tempo fissati con il dPCM 27 dicembre 1999.

In particolare, i compensi annui lordi sono stati così definiti:

- Presidente	euro 92.962,24;
- Segretario generale	euro 82.633,10;
- componenti del Collegio	euro 12.911,42;
- Presidente del Collegio dei revisori dei conti	euro 11.878,51;
- componenti effettivi del Collegio dei revisori dei conti	euro 9.296,22.

Nello stesso dPCM 3 novembre 2005 è stato fissato anche il gettone per i componenti supplenti del Collegio dei revisori dei conti in euro 103,00 lordi.

La legge finanziaria 2006 ha stabilito la riduzione dei predetti emolumenti nella misura del 10% a far data dal 1° gennaio 2006.

In base al Regolamento interno per l'amministrazione e la contabilità⁵, per la partecipazione alle riunioni del Collegio, al Presidente, ai membri del Collegio ed al Segretario generale viene corrisposto un gettone di presenza, commisurato a giornata di seduta, quantificato in euro 103,00 lordi⁶, oltre al trattamento di missione, se dovuto. Il gettone di presenza viene corrisposto anche ai componenti del Collegio dei revisori dei conti ed al Magistrato della Corte dei Conti. Inoltre, il medesimo Regolamento prevede che nell'ambito del Collegio possano essere istituiti Gruppi di lavoro per l'esame di specifiche problematiche connesse all'attività istituzionale dell'Agenzia⁷.

⁵ Con il DPR 27 febbraio 2003, n. 97 sono state emanate le nuove disposizioni regolamentari per l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici, che sostituiscono le precedenti disposizioni di cui al DPR 18 dicembre 1979, n. 696, che trovava applicazione per l'Agenzia ai sensi dell'art. 15, comma 2, del decreto legislativo 25 febbraio 1999, n. 66. A seguito di ciò, con la deliberazione commissariale n. 1/2004 del 14 dicembre 2004 si è proceduto ad adeguare il Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Agenzia alla nuova normativa recata dal citato DPR 97/2003, soprattutto con riferimento alle innovazioni apportate in materia di predisposizione dei bilanci di previsione e di consuntivo. Successivamente, con la deliberazione commissariale n. 39/2005 del 20 aprile 2005 si è proceduto ad apportare alcune ulteriori modifiche al citato Regolamento, alla luce di approfondimenti effettuati nel corso della pratica applicazione del Regolamento in questione.

⁶ Tale gettone è stato fissato con il dPCM 3 novembre 2005.

⁷ Per la partecipazione alle riunioni dei Gruppi di lavoro spetta un compenso pari al 75% del gettone di presenza, oltre al trattamento di missione, ove dovuto. Nel 2004 si sono tenute 8 riunioni di gruppi di lavoro.

* *

Le riunioni degli organi collegiali sono state complessivamente:

ORGANO	2001	2002	2003	2004	2005
Collegio	15	12	9	7	5
Commissario straordinario				2	11
Collegio revisori dei conti	7	10	6	7	5

Il Collegio nel 2004 ha adottato 98 deliberazioni, nel 2005 ne ha adottato 61.

Il Commissario straordinario ha adottato 16 deliberazioni nel 2004 e 65 nel 2005.

Per l'anno 2004 la spesa complessivamente sostenuta per gettoni di presenza per riunioni degli Organi e dei Gruppi di lavoro ammonta a 9.548 euro; per l'anno 2005 tale spesa ammonta ad euro 6.972,30 (l'insediamento del Collegio è avvenuto soltanto alla fine del mese di luglio 2005).

4. Personale

La struttura organizzativa dell'Agenzia si articola su tre Dipartimenti: il Dipartimento logistico amministrativo; il Dipartimento inchieste tecniche; il Dipartimento studi e ricerche.

Al 31 dicembre 2005 le unità in servizio erano 25, rispetto alle 23 del 2004: 16 unità nell'area amministrativa e 9 nell'area tecnico operativa (tutte con la qualifica di tecnici investigatori, di cui 5 con contratto a tempo determinato).

Per quanto riguarda i livelli economici del personale, tenuto conto delle progressioni economiche intervenute nel corso del 2004, 2 unità sono C5, 6 sono C4, 3 sono C3, 11 sono C2 e 1 è A1.⁸ Nessuna progressione è avvenuta nel 2005.

Nel corso del 2005, con la deliberazione commissariale n. 1/2005 del 5 gennaio 2005, n. 3 funzionari (n. 1 appartenente alla posizione C5 e n. 2 appartenenti alla posizione C4) sono stati nominati reggenti dei Dipartimenti Logistico amministrativo, Inchieste tecniche e Studi e ricerche, per un anno, con possibilità di proroga.

Con la deliberazione commissariale n. 34/2005 del 20 aprile 2005 è stata rideterminata la dotazione organica dell'Agenzia, riducendola secondo le indicazioni della legge n. 311/2004 (finanziaria 2005), coma da tabella allegata.

Nel corso dell'anno 2005 sono stati assunti complessivamente n. 5 tecnici investigatori a tempo determinato, precisamente n. 4 in data 1 febbraio 2005 ed il quinto in data 19 dicembre 2005.

Un'unità di personale amministrativo, posizione C2, è uscita dai ruoli del personale dell'Agenzia, in data 28 novembre 2005, a seguito di procedura di mobilità volontaria.

⁸ I livelli C4 e C5 costituiscono due ulteriori livelli orizzontali di progressione economica biennale dei livelli giuridici C3. Due ulteriori livelli orizzontali di progressione economica biennale sono previsti anche per i livelli giuridici C1.

PROSPETTO RIDETERMINAZIONE DOTAZIONE ORGANICA⁹**EX ART. 1, COMMA 93 DELLA LEGGE N. 311/2004 (l. finanziaria 2005)**

	QUALIFICHE DIRIGENZIALI	
AREA DIRIGENZIALE	DIRIGENTE	3

TECNICI INVESTIGATORI	C3	12
-----------------------	----	----

AREA TECNICO OPERATIVA	AREE E POSIZIONI GIURIDICHE	
FUNZIONARI TECNICI	C3	7 (11)
	C1	5 (0)
	B1	3 (5)

AREA AMMINISTRATIVA	AREE E POSIZIONI GIURIDICHE	
C	C3	2
	C1	14
B	B1	4 (6)
A	A1	2
	TOTALE COMPLESSIVO	52 (55)

Sulla base di quanto sostenuto dagli organi dell'Agenzia, la suddetta rideterminazione, così come previsto dall'art. 1, comma 93, della legge finanziaria 2005 e dall'art. 6, comma 1, del decreto legislativo n. 165/2001, è stata effettuata tenendo conto degli effettivi fabbisogni e del processo di innovazione tecnologica.

In particolare, l'Agenzia ha ritenuto di:

⁹ Tra parentesi () le precedenti diverse dotazioni.

- mantenere n. 3 dirigenti, in relazione all'organigramma dell'Agenzia che prevede tre Dipartimenti;
- mantenere n. 12 unità di tecnici investigatori in relazione ai compiti istituzionali dell'Agenzia;
- ridurre da 11 a 7 il numero delle unità dell'Area tecnico operativa, posizione giuridica C3, essendosi ritenuto che un minor numero delle posizioni giuridiche apicali si giustificasse, non soltanto in un'ottica di riduzione dei costi, ma anche di effettive esigenze dell'Agenzia;
- mantenere a 5 il numero delle unità dell'area tecnico operativa, posizione giuridica C1;
- prevedere n. 3 unità nell'Area tecnica operativa posizione giuridica B1, in relazione alla esigenza di incrementare le risorse nei laboratori tecnici dell'Agenzia;
- mantenere le unità già previste nell'Area amministrativa, posizioni giuridiche C3 e C1, in quanto trattasi di personale in servizio;
- ridurre da 6 a 4 il numero delle unità dell'Area amministrativa, posizione giuridica B1, alla luce delle indicazioni contenute nella legge n. 311/2004;
- mantenere a 2 il numero delle unità dell'Area amministrativa, posizione giuridica A1.

La dotazione organica così rideterminata prevede un numero totale di unità pari a 52, in luogo delle precedenti 55 e produce una riduzione complessiva non inferiore ad euro 149.369,95, come richiesto dalla legge finanziaria 2005.

Non è ancora stato adottato il regolamento del personale¹⁰.

¹⁰ L'uso delle carte di credito aziendali da parte del personale investigativo è disciplinato dal relativo Regolamento, adottato nel giugno 2001. Parimenti, nel giugno 2001 è stato emanato il Regolamento disciplinante le missioni in Italia e all'estero.

Il costo complessivo (totale generale A+B) è stato il seguente¹¹:

**COSTO DEL
LAVORO**

(in migliaia di euro):	2002		2003		2004		2003/2004
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Variazione in percentuale
Stipendi	782	66	996	64	1004	66	0,80
Indennità e rimborso missioni	88	8	93	6	74	5	-20,43
Oneri previdenziali e assistenziali	238	20	305	20	289	19	-5,25
Compensi per lavoro straordinario	37	3	29	2	46	3	58,62
Compensi incentivanti produttività *	0	0	93	6	48	3	-48,39
totale (A)	1145		1516		1461		-3,63
Accantonamento al fondo t.f.r.	17	1	10	1	21	1	110,00
Spese per mensa	25	2	36	2	48	3	33,33
totale (B)	42		46		69		50,00
Totale (A+B)	1187	100	1562	100	1530	100	-2,05

*Nel 2003 è stato corrisposto per la prima volta il compenso per la produttività che ha compreso anche gli arretrati riferiti agli anni 2001 - 2002.

Tale costo si riflette in misura percentuale diversa se riferita a quanto assorbe delle entrate correnti (a) ovvero incide sulle uscite correnti (b), anche se la forbice si è nel 2004 ulteriormente ristretta.

Percentuale di incidenza del costo del lavoro su a) entrate correnti, b) su uscite correnti.

Anno	(a)	(b)
2002	24,06%	40,62%
2003	33,68%	47,59%
2004	34,73%	44,67%

-(a) accertamento entrate correnti 4.405

(b) impegnato spese correnti 3.425

Il costo unitario medio del personale e del lavoro risultano dalla seguente tabella:

¹¹ A questi importi andrebbe aggiunta anche la spesa per il servizio di navetta, per complessivi euro 7.760 (euro 18.926 nel 2002, euro 23.100 nel 2003). Si precisa che l'Agenzia, a seguito di un monitoraggio effettuato sul servizio in questione e facendo proprie le considerazioni degli organi di controllo, ha deciso la definitiva cessazione di tale servizio a far data dal 30 aprile 2004. L'Ente non ritiene, però, che tale spesa debba essere direttamente ricompresa nel conteggio del costo del lavoro in quanto del servizio hanno beneficiato non solo i dipendenti, ma anche i componenti degli organi dell'Agenzia, nonché consulenti ed esperti.

COSTO DEL PERSONALE E DEL LAVORO		2002	2003	2004	2004/2003
a)	costo del personale (totale A)	1145	1516	1461	-3,63%
b)	costo del lavoro (totale generale A+B)	1187	1562	1530	-2,05%
c)	Personale in servizio (numero persone)	21	23	23	0,00%
d)	costo del personale unitario medio (a/c)	54,52	65,91	63,52	-3,63%
e)	costo del lavoro unitario medio (b/c)	56,52	67,91	66,52	-2,05%

Nel 2004 si è avuta, come si vede, una diminuzione del costo del lavoro, in termini sia complessivi che unitari. Il costo complessivo del lavoro è diminuito del 2,05%, per effetto della diminuzione delle somme corrisposte a titolo di rimborso spese missioni (- 20,43%, da 93 a 74 mila euro), ma anche degli oneri previdenziali ed assistenziali (-5,25%, da 305 a 289 mila) e dei compensi incentivanti la produttività che sono stati corrisposti per la prima volta nel 2003 e che subiscono una flessione del 48,39%. Gli stipendi subiscono un lievissimo incremento (+ 0,80%), incremento che è più sostanzioso per i compensi per lavoro straordinario (+ 58,62%, da 29 a 46 mila euro).

In termini unitari, il costo complessivo è diminuito di oltre il 2% rispetto all'anno precedente, con pari unità di personale in servizio. Ciò è dovuto al fatto che nell'anno 2003 erano stati corrisposti gli arretrati in applicazione del primo contratto integrativo ANSV, che aveva dato luogo al passaggio dell'indennità professionale dal 12 al 24% e alle progressioni economiche orizzontali.¹²

L'AGENZIA, nel convincimento che il blocco delle assunzioni a tempo indeterminato imposto dalle leggi finanziarie potesse creare comprensibili difficoltà per lo svolgimento delle inchieste tecniche nonché per lo svolgimento dell'attività di studio e di indagine a fini di prevenzione, nel 2003 aveva deliberato l'avvio di una selezione per il reclutamento di altre 5 unità di personale tecnico investigativo a tempo determinato (2 unità esperte di pilotaggio professionistico di aeromobili, 2 unità esperte di ingegneria aeronautica, una unità esperta di controllo e gestione del traffico aereo), per far fronte alle più impellenti esigenze operative. La selezione in questione si è conclusa, come si è visto, sul finire del 2004.

Per completezza si segnala altresì che nel 2004 si è anche conclusa la contrattazione integrativa relativa agli anni 2003 e 2004.

¹² Vedi precedente nota n. 10.

Nell'anno 2004 l'Agenzia si è avvalsa, complessivamente, di 6 consulenti, con durata differenziata dell'incarico, destinati a supportare il settore amministrativo-contabile, l'organizzazione ed operatività del sito web, nonché, soprattutto, l'attività investigativa. Per tali incarichi la spesa complessivamente impegnata, comprendente anche quella per il responsabile esterno del servizio di prevenzione e protezione dai rischi previsto ai sensi del decreto legislativo n. 626/1994, ammonta ad euro 183.741,83. Tale cifra comprende anche gli oneri previdenziali accessori a carico dell'Ente.

Si precisa, inoltre, che sul medesimo capitolo denominato "Collaborazioni coordinate, consulenze, prestazioni occasionali, fornitura di servizi, rimborsi connessi e relativi oneri accessori" nel 2004 hanno gravato anche i rimborsi spese per alcune collaborazioni istituzionali per le quali non era prevista corresponsione di emolumenti, nonché, soprattutto, la spesa relativa alla fornitura del servizio (*outsourcing*, art. 29, comma 1, lettera a, della legge finanziaria 2002) di gestione degli stipendi e degli emolumenti degli organi e dei dipendenti dell'Agenzia, nonché di tutti gli aspetti assistenziali, previdenziali e fiscali degli stessi.

Sullo stanziamento definitivo del citato capitolo, pari ad euro 240 mila, le economie realizzate ammontano ad euro 29 mila.

Nell'anno 2005 l'Agenzia si è avvalsa complessivamente di 4 consulenze, con durata differenziata dell'incarico, due delle quali venute a scadenza il 31 gennaio 2005. Di queste quattro consulenze, tre hanno riguardato il supporto all'attività investigativa ed una il supporto all'organizzazione ed all'operatività del sito web. La riduzione del numero delle consulenze è dipesa da due fattori: per quanto concerne l'attività amministrativo-contabile, l'avvenuto completamento della specifica formazione di alcune unità di personale amministrativo, grazie anche al supporto fornito in tal senso dal Ministero dell'economia e delle finanze, ha messo l'Agenzia nella condizione di non dover più ricorrere al supporto di un consulente esterno. Per quanto concerne invece l'attività investigativa, l'avvenuto reclutamento di alcune unità di personale tecnico investigativo, a seguito del completamento della relativa selezione, ha consentito all'Agenzia di sostituire professionalità esterne a supporto dell'attività investigativa con personale interno.

Da segnalare anche che l'Agenzia si è avvalsa di due fornitori esterni di servizi.

L'onere complessivo di competenza sostenuto nell'esercizio 2005 è stato di euro 107.203,78, con 38.856,22 euro di economie rispetto alle previsioni; specificatamente, per consulenti impiegati a supporto dell'attività tecnica sono stati impegnati euro 56.153,38; 24.000 euro sono stati impegnati per la fornitura del servizio (*outsourcing*, art. 29, comma 1, lettera a, della legge finanziaria 2002) di gestione degli stipendi e degli emolumenti degli organi e dei dipendenti dell'Agenzia, nonché di tutti gli aspetti assistenziali, previdenziali e fiscali degli stessi; 27.050,40 euro sono da porre in relazione ad adempimenti previsti dal decreto legislativo n. 626/1994 (di cui quota parte proveniente da impegni presi nell'esercizio precedente, parte per attività di informazione e formazione organi, dipendenti

e consulenti dell'Agenzia e simulazioni in caso di emergenza ed evacuazione, parte per verifiche mensili sulle misure di controllo per l'aggiornamento delle misure di prevenzione, predisposizione di *check list* necessarie al controllo ed individuazione degli interventi strutturali e di manutenzione su taluni locali dell'Agenzia nel rispetto della normativa citata).

Pur se il ricorso alle consulenze si può in buona parte ancora spiegare con l'incompleta copertura dei posti in organico per le ragioni prima analizzate (limitazioni normative all'assunzione di personale proprio) e per la conseguente persistente mancanza all'interno dell'Ente di alcune professionalità specifiche ed essenziali per il funzionamento dell'Ente stesso, si ribadiscono le riserve espresse in proposito nei precedenti referti (relazioni 2000, 2001, 2002 e 2003), in cui è stata richiamata la giurisprudenza della Corte in tema di consulenze. Si ribadisce quanto prima ricordato in ordine alla sottolineatura in positivo dell'avvenuta rinuncia al ricorso alle consulenze per quanto in particolare attiene all'espletamento della funzione amministrativo-contabile. In considerazione dei limiti imposti dall'ultima legge finanziaria anche al ricorso ai contratti a tempo determinato sui quali l'Agenzia aveva fatto affidamento per far fronte alle proprie necessità, la strada maestra da seguire per il futuro non può che essere quella – già prima evocata – di prospettare nelle sedi competenti l'esigenza di riconoscere la situazione di "stato nascente" dell'Agenzia come rientrando fra le indifferibili esigenze di particolare rilevanza ed urgenza da prioritariamente considerare ai fini dell'autorizzazione ad effettuare assunzioni in deroga a tempo indeterminato.

5. Attività

I fondamentali compiti dell'Agenzia consistono nel condurre le inchieste tecniche relative agli incidenti ed agli inconvenienti occorsi nel settore dell'aviazione civile, nonché nello svolgimento di attività di studio e di indagine per migliorare la sicurezza del volo: il tutto nell'ottica di prevenire ulteriori incidenti ed inconvenienti e non di accertare colpe ovvero responsabilità personali.

5.1. Inchieste ed attività di studio e di indagine

Nel 2004 l'Agenzia è venuta a conoscenza di 408 eventi relativi alla sicurezza del volo ed ha aperto complessivamente 108 inchieste tecniche, di cui 67 per incidenti e 41 per inconvenienti gravi (mancati incidenti).

L'Agenzia ha inoltre accreditato propri investigatori in 9 inchieste aperte da omologhe autorità investigative straniere in occasione di 7 incidenti e 2 inconvenienti gravi occorsi all'estero ad aeromobili di costruzione o immatricolazione italiana ovvero ad operatori aerei nazionali.

Per quanto riguarda la tipologia degli aeromobili oggetto di 116 delle 117 inchieste seguite dall'Agenzia, va specificato che 78 inchieste riguardano velivoli ad ala fissa (73 in

Italia e 5 all'estero), 20 elicotteri (16 in Italia e 4 all'estero), 18 alianti; la 117^a inchiesta riguarda un evento riferito ai sistemi di controllo del traffico aereo.

Complessivamente, nel corso del 2004, l'Agenzia ha deliberato 39 relazioni d'inchiesta relative ad incidenti e 8 rapporti d'inchiesta relativi ad inconvenienti gravi.

Da segnalare che all'inizio del 2004 l'Agenzia ha deliberato la relazione finale d'inchiesta relativa all'incidente occorso l'8 ottobre 2001 nell'aeroporto di Milano Linate, il più grave dell'aviazione civile italiana. Le 18 raccomandazioni di sicurezza emanate complessivamente dall'Agenzia a seguito del suddetto incidente hanno trovato positivo riscontro a livello nazionale ed internazionale. I provvedimenti suggeriti contribuiranno a migliorare sensibilmente la sicurezza del volo.

Nel corso del 2005 l'ANSV ha ricevuto 783 segnalazioni di eventi afferenti la sicurezza del volo relativi ad aeromobili ed ha complessivamente aperto 138 inchieste tecniche per incidenti ed inconvenienti gravi. Ha inoltre accreditato propri rappresentanti in 14 inchieste condotte da autorità investigative straniere.

	Incidenti	Inconvenienti gravi	
Italia	75	63	138
Eestero	11	3	14
	86	66	152

Le 138 inchieste per eventi occorsi in Italia riguardano 12 alianti (9 incidenti e 3 inconvenienti gravi), 19 elicotteri (17 incidenti e 2 inconvenienti gravi) e 107 aeromobili ad ala fissa (49 incidenti e 50 inconvenienti gravi).

Di seguito si riporta la ripartizione per settore di attività.

2005	<i>AVIAZIONE COMMERCIALE</i>		<i>AVIAZ. GEN./TURISTICO-SPORTIVA</i>		
	Incidenti	Inconvenienti gravi	Incidenti	Inconvenienti gravi	
velivoli	9	33	40	25	107
elicotteri	11	2	6	0	19
alianti	0	0	9	3	12
altro			0	0	0
totali	20	35	55	28	138

Complessivamente, nel corso del 2005, l'Agenzia ha deliberato 22 relazioni d'inchiesta relative ad incidenti e 8 rapporti d'inchiesta relativi ad inconvenienti gravi. Da segnalare che nello stesso anno l'Agenzia ha gestito, in coordinamento con la Procura della Repubblica di Palermo e con la Marina Militare, le difficili e complesse operazioni di recupero a circa 1500

metri profondità del relitto dell'ATR 72 costretto il 6 agosto ad un ammaraggio forzato al largo di Palermo. L'inchiesta tecnica in questione, per la gravità dell'evento, ha coinvolto l'intero organico investigativo dell'Agenzia, che, in breve tempo, è riuscita a determinare la causa scatenante dell'incidente stesso emettendo, conseguentemente, ancora in corso di inchiesta, tre raccomandazioni di sicurezza indirizzate all'EASA (European Aviation Safety Agency), le quali hanno contribuito ad incrementare i livelli di sicurezza del volo a livello mondiale.

In relazione all'attività di studio e di indagine, va segnalato che sia nel 2004 che nel 2005 l'Agenzia ha continuato a concentrare la sua attenzione soprattutto sul problema delle *runway incursion* (occupazioni indebite di pista), che destano particolare preoccupazione a livello mondiale. Dal novembre 2004, l'ICAO¹³ ha definito tale tipologia di eventi come *"Qualsiasi accadimento in un aeroporto che comporti la presenza non corretta di un aeromobile, veicolo o persona nell'area protetta comprendente la superficie destinata all'atterraggio ed al decollo degli aeromobili stessi"*, ampliando, conseguentemente, il precedente concetto di *runway incursion*.

In attesa del recepimento ufficiale in sede nazionale della suddetta definizione e della tassonomia standard prevista dall'ICAO per tale tipo di eventi, nella stesura dei suoi Rapporti informativi l'Agenzia si è attenuta alla definizione ed alla classificazione adottata dalla FAA statunitense e che è la seguente:

- **Categoria A** (la separazione diminuisce ed i protagonisti applicano un'estrema azione correttiva per evitare la collisione);
- **Categoria B** (la separazione diminuisce ed esiste la probabilità di collisione);
- **Categoria C** (la separazione diminuisce, ma il tempo e la distanza sono tali che è possibile evitare una collisione potenziale);
- **Categoria D** (scarsa/nessuna probabilità di collisione, anche se esistono le caratteristiche di *runway incursion*).

Da parte dell'Agenzia è stata introdotta un'ulteriore Categoria, denominata **N**, che comprende tutti quegli eventi, segnalati come probabili *runway incursion*, per i quali, tuttavia, non è stato possibile acquisire le informazioni necessarie per procedere alla loro corretta classificazione.

¹³ International Civil Aviation Organization.

Tabella riassuntiva delle *runway incursion* anni 2001-2002-2003-2004 -2005

CLASSIFICAZIONE	N	D	C	B	A	INCIDENTE	Totali
ANNO 2001		5	1	12	1	1	20
ANNO 2002			3	5			8
ANNO 2003	19	3	3	3			28
ANNO 2004	1	4	8	7	1		21
ANNO 2005		3	10	2			15
Totali	20	15	25	29	2	1	92

Come si può vedere dalla tabella riassuntiva, il maggior numero di *runway incursion* si sono avute nel 2003 (28) ed il minimo nel 2002 (8), mentre nel 2001 e nel 2004 la frequenza delle occupazioni indebite di pista è stata praticamente la stessa (rispettivamente 20 e 21). Per quanto riguarda il 2005 vi è stata una leggera flessione nel numero delle *runway incursion*, pari a 15 e solo per due di esse si è aperta una inchiesta come inconveniente grave.

Il 2003 si segnala anche per la particolarità della registrazione di ben 19 eventi rientranti nella categoria residuale N, per i quali, cioè, non è stato possibile acquisire le informazioni necessarie per procedere alla loro corretta classificazione secondo le categorie FAA.

Gli anni in cui il livello di rischio è risultato più elevato sono quello iniziale (2001) e il 2004; gli inconvenienti da considerarsi immediatamente come gravi (eventi rientranti nelle Categorie A e B) sono stati, rispettivamente, 13 ed 8.

In base alle analisi condotte dall'Agenzia, i fattori ricorrenti e sistemici all'origine delle occupazioni indebite di pista sono i seguenti:

- non ottimale configurazione aeroportuale;
- non rispetto della normativa ICAO in materia di procedure e di segnaletica;
- mancanza di adeguati sistemi anti-intrusione (*stop bar*).

Inoltre, secondo i dati pubblicati da Eurocontrol, nel 60% dei casi di *runway incursion* uno dei fattori contributivi è altresì rappresentato da fraintendimenti nelle comunicazioni radio terra-bordo-terra.

La possibilità di ottenere dagli interventi correttivi risultati soddisfacenti anche in tempi brevi sembra in qualche modo evidenziata dalla diminuzione significativa di eventi occorsi nel 2005 sull'aeroporto di Roma Fiumicino (1 solo caso segnalato rispetto agli 11 del 2003 e ai 3 casi segnalati nel 2004).

L'AGENZIA rileva anche i c.d. *airprox* (sottoseparazione fra aerei in volo), definiti dall'ICAO come "Qualsiasi situazione in cui, a giudizio del pilota o del personale addetto ai servizi del traffico aereo, la distanza fra aeromobili così come la loro posizione e velocità relative siano state tali da poter compromettere la sicurezza degli stessi aeromobili".

coinvolti". Anche questi eventi, in funzione della gravità del rischio, sono classificati in ordine decrescente di rischio, in quattro classi di rischio – dalla **Classe A** (*risk of collision*, rischio di collisione) alla **Classe D** (*risk not determined*, livello di rischio non determinato).

Gli eventi segnalati di questo tipo sono stati 36 nel 2003, 44 nel 2004 e 126 nel 2005. La differenza sostanziale tra gli eventi segnalati nel 2005 rispetto agli anni precedenti è da ricercarsi soprattutto nell'applicazione del nuovo protocollo di intesa con l'ENAV S.p.A., stipulato il 25 gennaio 2005, di cui si dirà al paragrafo successivo, attraverso il quale l'Agenzia è informata tempestivamente di tutti gli eventi ATC che occorrono nello spazio aereo di competenza.

Nel 2003 ne sono stati esaminati 17, e di questi nessuno è rientrata nella classe di rischio più elevata (A – rischio di collisione), uno è risultato di classe B (sicurezza non assicurata), 5 di classe C (assenza di rischio di collisione) e 6 di classe D (rischio non determinato). I rimanenti 5 eventi esaminati non erano configurabili come *airprox*, in quanto non è stata riscontrata la sussistenza di condizioni di sottoseparazione.

Nel 2004 gli eventi esaminati ammontano a 33 (su 44 segnalati): per uno è stato valutato un rischio di classe A (rischio di collisione), per 7 un rischio di classe B, per 21 un rischio di classe C (nessun rischio di collisione) e per 4 un livello di rischio non determinato (classe D).

Nel 2005 gli eventi esaminati sono stati 39 e solo per uno di essi è stato valutato il rischio di collisione (classe A), per 3 un rischio di classe B, per 10 un rischio di classe C e per uno un livello di rischio non determinato (classe D).

All'origine dei predetti eventi si conferma, come causa prevalente, il fattore umano.

Più in particolare, le cause degli eventi esaminati sono risultate:

- inadeguata separazione fra aeromobili a causa della valutazione non corretta da parte dei preposti al controllo del traffico aereo delle traiettorie seguite dagli aeromobili o carenza nel coordinamento e nella gestione delle stesse;
- mancato rispetto delle procedure operative nella condotta del volo;
- mancata o tardiva ricezione o attuazione da parte degli equipaggi di volo delle autorizzazioni emanate dal controllo del traffico aereo.

Si evidenzia inoltre che, a seguito di due *airprox* avvenuti negli spazi aerei superiori di competenza del Centro di Controllo Regionale (ACC) di Brindisi, l'ANSV ha emanato una raccomandazione di sicurezza all'ENAV S.p.A. relativamente alla implementazione della funzione STCA. Si riporta di seguito il testo completo della raccomandazione **ANSV - 12/582- 603-05 / 1 / I / 05**:

“di attivare e rendere operativa la funzione di STCA (Short Term Conflict Alert) presso tutti e quattro i centri di controllo regionale italiani in accordo alle procedure di riferimento previste dall'ICAO nel DOC. 4444 PANS ATM Cap. 15 § 15.6.2.”.

5.2. Rapporti con gli altri Enti aeronautici

Per quanto concerne i rapporti con le altre istituzioni del settore aeronautico, gli organi dell'Agenzia riferiscono che questi si sono mantenuti buoni anche nel 2004 e nel 2005, essendo improntati ad un'ottica di collaborazione nell'interesse della sicurezza del volo, pur nel rispetto dei rispettivi compiti istituzionali.

Da segnalare che nel 2005 l'Agenzia ha portato a compimento l'iter per la revisione ed il miglioramento del protocollo di intesa concluso a suo tempo con l'ENAV SpA. La revisione di tale protocollo, come già anticipato, ha consentito all'Agenzia di venire a conoscenza di un numero di segnalazioni relative ad eventi riguardanti la sicurezza del volo sensibilmente maggiore rispetto ai numeri del passato, favorendo così una migliore conoscenza dei fenomeni inerenti la sicurezza del volo.

E' stato inoltre siglato un protocollo di intesa con l'Aero Club d'Italia, che, attraverso lo scambio di dati e di informazioni, contribuirà al miglioramento dei livelli di sicurezza del volo nell'ambito dell'aviazione turistico - sportiva e del volo da diporto o sportivo.

6. Gestione finanziaria e contabile**6.1. Bilanci** (Prospetto n.1)

L'AGENZIA ha approvato il 3 maggio 2005 il conto consuntivo ed ha osservato i termini¹⁴ per l'approvazione del bilancio di previsione, come si desume dal sottostante prospetto n. 1:

PROSPETTO N. 1: Bilancio di previsione 2004		
Approvazione	Delibera Agenzia	23/12/2003
	pronuncia P.C.M.	15/03/2004
1^a var.	Delibera Agenzia	16/06/2004
	pronuncia P.C.M.	20/09/2004
2^a var.	Delibera Agenzia	04/11/2004
	pronuncia P.C.M.	21/01/2005

Il conto consuntivo 2004 è stato corredato da tutti gli allegati previsti dal d.P.R. n.97/2003 e dal "Regolamento per l'amministrazione e la contabilità" dell'Ente; l'impostazione dei bilanci è stata, inoltre, adeguata agli schemi prescritti.

* *

Il servizio di cassa è affidato, previa convenzione annuale, ad un Istituto bancario scelto in base a procedura concorsuale.

6.2. Scostamenti (Prospetti n. 2 e n. 3).

L'analisi degli scostamenti tra previsioni e consuntivo è centrale nell'esame del rendiconto finanziario, in quanto un'impostazione delle previsioni aderente alle effettive potenzialità delle entrate ed alle altrettanto effettive necessità di spesa è essenziale per garantire il rispetto del principio della portata autorizzativa del bilancio preventivo. E ciò, a prescindere dal segnale di inadeguata capacità di programmazione e di governo dei processi gestionali che scostamenti eccessivi e persistenti potrebbero pure lasciar supporre.

Nell'esercizio in esame gli scostamenti complessivi, rispetto alle previsioni iniziali, sono stati del -6,5% (-3,1% nel 2003) per gli accertamenti e del -44,3% (-36,5% nel 2003) per gli impegni (da -2,684 a -3.474 mila). La differenza è aumentata per tutti e tre i titoli del

¹⁴ I termini sono il 30 novembre per il bilancio preventivo e il 30 aprile per il conto consuntivo, così come previsto rispettivamente dagli artt. 11 e 17 del "Regolamento per l'amministrazione e la contabilità" (deliberazione Collegio n. 81 del 13.6.2001).

bilancio e risulta particolarmente consistente per le spese di parte corrente (-2.587 migliaia di euro)

L'indice di realizzabilità tra previsioni iniziali e accertamenti (0,93) è prossimo al valore di riferimento (uno) mentre, ben più distante è quello concernente previsioni iniziali e impegni (0,55).

Rispetto alle previsioni definitive, i corrispondenti valori degli scostamenti complessivi sono stati del -3,48% per le entrate, e si sono in parte ridimensionati, ancorché in misura minima, anche per le spese (-36%), con gli indici di realizzabilità che conseguentemente migliorano sia per gli accertamenti (da 0,93 a 0,97) che per gli impegni (da 0,55 a 0,64).

Il quadro più completo e dettagliato degli scostamenti della gestione di competenza è riportato nei prospetti 2 e 3.

Nel prospetto n. 2 sono riportati gli scostamenti rispetto alle previsioni iniziali:

PROSPETTO N. 2*(in migliaia di euro)*

SCOSTAMENTI DELLE ENTRATE TRA:		2001	2002	2003	2004
PREVISIONI INIZIALI		10.613	6.094	5.480	5.398
ACCERTAMENTI		11.611	5.451	5.310	5.046
Differenze		998	-643	-170	-352
<i>in %</i>		<i>9,4</i>	<i>-10,55</i>	<i>-3,10</i>	<i>-6,52</i>
di cui:	partite correnti	1.550	-232	-116	-149
	mov.ti in conto capitale	0	0	0	0
	accensioni prestiti	-516	0	0	
	partite di giro	-36	-411	-54	-203
SCOSTAMENTI DELLE USCITE TRA:					
PREVISIONI INIZIALI		16932	9.074	7.359	7.837
IMPEGNI		11150	4.991	4.675	4.363
Differenze		-5.782	-4.083	-2.684	-3.474
<i>in %</i>		<i>-34,15</i>	<i>-45</i>	<i>-36,47</i>	<i>-44,33</i>
di cui:	partite correnti	-4.061	-3.327	-2.067	-2.587
	mov.ti in conto capitale	-1.504	-345	-563	-684
	estinzione di debiti	-181	0	0	
	partite di giro	-36	411	-54	-203

Rispetto alle previsioni **definitive**, gli scostamenti sono i seguenti:

PROSPETTO N. 3 *(in migliaia di euro)*

SCOSTAMENTI DELLE ENTRATE TRA:	2001	2002	2003	2004
PREVISIONI DEFINITIVE	11.646	5.861	5.362	5.228
ACCERTAMENTI	11.611	5.450	5.310	5.046
Differenze	-35	-411	-52	-182
<i>in %</i>	<i>-0,3</i>	<i>-7,01</i>	<i>-0,97</i>	<i>-3,48</i>
di cui: partite correnti	1	0	3	30
mov.ti in conto capitale	0	0	0	
partite di giro	-36	-411	-55	-212
SCOSTAMENTI DELLE USCITE TRA:				
PREVISIONI DEFINITIVE	16.204	9.670	6.468	6.817
IMPEGNI	11.151	4.991	4.675	4.363
Differenze	-5.053	-4.679	-1.793	-2.454
<i>in %</i>	<i>-31,18</i>	<i>-48,39</i>	<i>-27,72</i>	<i>-36,00</i>
di cui: partite correnti	-2.085	-3.854	-1.458	-1.687
mov.ti in conto capitale	-2.932	-414	-280	-554
partite di giro	-36	-411	-55	-213

Detti scostamenti si presentano, quindi, quasi irrilevanti per le *entrate* e attengono, essenzialmente, alle partite di giro; continuano, invece, ad essere assai più marcati per le *spese*, e in netto aumento rispetto al 2003 (-2.454 mila rispetto a -1.793).

Sempre per le spese, le differenze si riferiscono in maggior parte alle partite correnti (-1.687 mila), all'interno delle quali occorre però evidenziare gli scostamenti derivanti dalla minima utilizzazione dei fondi sui quali non possono essere assunti impegni (fondo di riserva per le spese impreviste e fondo unico di amministrazione: -952 mila euro). Le principali effettive economie si sono registrate nelle spese per il personale (circa 373 mila euro), nelle varie voci della categoria IV - acquisto di beni e servizi (258 mila euro) e nei capitoli di investimento (540 mila euro).